

# il REDONE

500 anni  
1519 - 2019



Periodico d'informazione della Parrocchia Prepositurale  
dei Santi Pietro e Paolo in Gottolengo

numero

1

aprile  
2019

3

### Settimana Santa

4 - 5

### La parola del prevosto

Dal vecchio al nuovo

6 - 7

### il restauro della Parrocchiale

8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16

### Don Luca e la sua cordata

Corto ma grande pellegrinaggio

Prime Confessioni

Pane mi hai dato - recensione

"Andate: ecco, vi mando..."

Gottolengo... INTEGRIAMOCI!

14° Torneo di Calcio 2019

Grest 2019

Gottolengo Sport Academy

Campo Scuola Montagna

Follest

17

### Attualità

Pasqua - Le parole giocano brutti scherzi

18 - 19

### Il Bello del Vivere

Lourdes 2019

20 - 21

### Bilancio Parrocchia 2019

22 - 23

### Il Vescovo tra noi

24 - 25

### 500 anni 1519 - 2019

### Programma eventi

25 - 26

### Mese di Maggio

27

### Ora Decima

28 - 29

### Illustri personaggi storici o figure

"locali" legate alla comunità

30 - 31

### Edicola Baldone

32

### Programma "Bella Eta"

33

### Spazio libri

L'amica geniale

34 - 35

### Scuola

Giornata dello Shoah

Liceo e Medie Bonsignori

36

### Pellegrinaggio a Medjugorje

37 - 38 - 39

### Anagrafe parrocchiale



## CALENDARIO PASTORALE

### ORARIO Ss. MESSE

VIGILIARI: Ore 16,30: Casa di Riposo  
Ore 18,30: Parrocchiale  
Ore 20,30: Comunità Neocatecumenali

FESTIVE: Ore 08,00 - 10,00 - 18,30

FERIALI: Ore 08,00 - 18,30: da lunedì a venerdì  
Ore 16,30: giovedì Casa di Riposo

### CONFESIONI

SABATO: dalle ore 09,00 alle ore 11,00  
ed in prossimità delle Sante Messe

### LA CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO

- Sabato 20 aprile - Pasqua
- Domenica 26 maggio - 6ª di Pasqua
- Domenica 21 luglio - Madonna del Carmelo
- Domenica 28 settembre - Inizio anno pastorale
- Domenica 27 ottobre - Domenica antecedente la solennità di Tutti i Santi

Per ogni data il Battesimo viene celebrato  
al mattino alle ore 10,00 - al pomeriggio alle ore 16,00

Lodi festive: ore 07,30 nel coro della parrocchiale  
Vespri festivi: ore 18,00 nel coro della parrocchiale

### ORARIO DI APERTURA

- Chiesetta dell'Oratorio: dal lunedì al venerdì h. 7,15 - 19,00
- Chiesa Parrocchiale: sabato h. 9,00 - 11,00 e 17,30 - 19,30  
domenica h. 7,00 - 11,00 e 17,30 - 19,30

### Nascite

Su comunicazione dei familiari viene dato l'annuncio della nascita  
dei bimbi alla comunità con il suono festoso delle campane.

### Matrimoni

I fidanzati che decidono le nozze sono pregati di rivolgersi al Parro-  
co almeno un anno prima della data del matrimonio.

### Ammalati

Per garantire l'assistenza spirituale agli ammalati i sacerdoti chie-  
dono ai familiari di essere tempestivamente informati della situazio-  
ne dei congiunti.

### Presbitero della comunità parrocchiale di Gottolengo

<b>Don Arturo Balduzzi</b> prevosto	tel: 030.951042 - 349.5830190
<b>Don Luca Lorini</b> vic. parrocchiale	tel: 030.951031 - 335.8322836
<b>Don Lorenzo Pini</b> presb. collaboratore	tel: 030.951562 - 339.4989287
<b>Don Osvaldo Giacomelli</b> presb. coll.	tel: - 339.5372141
<b>Giuseppe Colosini</b> diacono	tel: 030.9951289 - 339.4508922

In copertina:

**Madonna orante in trono con Bambino**  
Chiesa di San Girolamo (foto di Delia Milzani)

# SETTIMANA SANTA

## Sabato 13 aprile

ore 20.30: a Brescia Veglia delle Palme  
per giovani e adolescenti con il Vescovo

## Domenica 14 aprile

### DOMENICA DELLE PALME

ore 09.30: San Girolamo  
Benedizione degli ulivi;  
processione delle Palme  
segue Santa Messa solenne

## Lunedì 15 aprile

### LUNEDI' SANTO

ore 06.30: Ufficio di Letture e Lodi  
ore 20.30: Via Crucis vivente

## Martedì 16 aprile

### MARTEDI' SANTO

ore 06.30: Ufficio di Letture e Lodi

## Mercoledì 17 aprile

### MERCOLEDI' SANTO

ore 06.30: Ufficio di Letture e Lodi  
Le famiglie che intendono offrire fiori  
bianchi in vaso o recisi per l'altare  
della reposizione sono pregate di provvedere entro la serata di oggi.

## Giovedì 18 aprile

### GIOVEDI' SANTO

ore 06.30: Ufficio di Letture e Lodi  
ore 09.30: Santa Messa Crismale in Cattedrale  
ore 16.00: Santa Messa presso la Casa di Riposo  
ore 20.30: Santa Messa solenne in Coena Domini  
- accoglienza dei Sacri Olii -  
lavanda dei piedi  
(V anno Emmaus 1 e 2)  
Reposizione del Santissimo Sacramento  
ore 22.00: Adorazione comunitaria guidata  
dell'oratorio.  
ore 23.00: Adorazione comunitaria guidata dal  
gruppo del Rinnovamento nello Spirito  
Dalle ore 24.00 alle ore 6.00:  
Ore di adorazione personale.

## Venerdì 19 aprile

### VENERDI' SANTO

(digiuno e astinenza)

ore 06.30: Ufficio di Letture e Lodi  
(turni di adorazione eucaristica delle contrade)  
ore 15.00: Via Crucis in Chiesa Parrocchiale  
ore 20.30: Celebrazione  
della Passione del Signore.  
Raccolta per i luoghi santi

## Sabato 20 aprile

### SABATO SANTO

(è raccomandato il digiuno)

ore 08.00: Ufficio di Letture e Lodi  
Tempo di preghiera e bacio al Crocifisso  
Dalle ore 9.00 alle 11.00 e } Confessioni per tutti  
dalle ore 15.00 alle 19.00 }  
ore 21.00: Solenne Veglia Pasquale

## Domenica 21 aprile

### PASQUA DI RISURREZIONE

ore 08.00 - 10.00 - 11,15 Ss. Messe  
ore 17.45: Vespri Solenni Battesimali  
ore 18,30: S. Messa

## Lunedì 22 aprile

### LUNEDI' DELL'ANGELO

ore 08.00 - 10.00: Sante Messe  
E' sospesa la Santa Messa delle ore 18.30  
Celebrazione dei Battesimi.

Al termine delle Ss. Messe di Pasqua:

- Vengono benedette le uova
- E' disponibile la bottiglietta con l'acqua santa  
e la preghiera che il capofamiglia guida prima  
dei pasti nelle domeniche del tempo pasquale

*Carissimi lettori,  
a tutti voi giungano i nostri auguri  
di una serena e*

## *Santa Pasqua.*



*I Sacerdoti,  
il Consiglio Pastorale Parrocchiale,  
Il Consiglio Pastorale Affari Economici  
e la redazione del Redone*



## Dal vecchio al nuovo

**C**arissimi,  
è Pasqua. Buona Pasqua a voi tutti!  
Alleluia! Egli è veramente, realmente  
risorto. Alleluia! Non soltanto nell'opinione e  
poi nella considerazione della prima comunità  
cristiana, ma è risorto personalmente, storica-  
mente, lui il Gesù del Vangelo, in una condi-

zione di vita radicalmente nuova, che conser-  
va, ma oltrepassa lo stato dell'attuale realtà  
umana, esaltandone la pienezza, la gloria, la  
potenza, in una parola: la perfezione!  
Nella Pasqua del Risorto è posta la Pasqua di  
tutti noi, ancora nel ritmo del tempo e nelle  
dimensioni dello spazio.

La quaresima ci ha preparato e disposto a questa sublime esperienza di grazia. Li abbiamo vissuti questi quaranta giorni come un enorme cantiere, tipo quello che sarà montato per il restauro della nostra chiesa parrocchiale, a seguito di necessarie e prolungate operazioni di preparazione: rilievo dell'edificio, per verificarne lo stato, indagine diagnostica, fase progettuale completa, fase per le autorizzazioni, avvio dei lavori di esecuzione. Proprio in questo senso ci eravamo mossi il mercoledì delle ceneri indagando nella luce dello Spirito Santo sulla realtà della fede, sul grado della sua profondità e dell'incidenza nella vita quotidiana; l'ascolto della Parola ci ha orientato nel proposito di autenticità sull'esempio del Signore Gesù, l'unico vero progetto di vita per ogni uomo; la nostra comunità parrocchiale ci ha accompagnato perché con la preghiera, i sacramenti, l'esercizio della carità si formasse l'uomo nuovo che Dio vuole continuamente creare in noi ad immagine del Figlio suo. Si tratta di un nuovo passo in avanti nel percorso della santità!

Pasqua è poter contemplare il prodigio della Risurrezione su questa terra!

Rimaniamo nel nostro paese.

Ci è ben nota la chiesa parrocchiale, il disegno della sua presenza tra le case di Gottolengo, e come risulterà al termine dei lavori di restauro secondo il progetto che ben conoscete, a seguito della necessaria e importante missione di cui ci sentiamo investiti: custodire una bellezza tanto benefica per l'uomo! Contemplare e favorire la grande arte, espressione della fede, ci aiuta in particolare a ritrovare quello che conta nella vita. L'arte cristiana, infatti, conduce dentro sé stessi ed eleva sopra sé stessi: ci riporta all'Amore che ci ha creati, alla Misericordia che ci salva, alla Speranza che ci attende.

Siamo infatti consapevoli che nel nostro mondo inquieto, oggi purtroppo lacerato e abbruttito da egoismo e logiche di potere, l'arte rap-

presenta ancor più che in passato, un bisogno universale, in quanto è sorgente di armonia e di pace, ed esprime la dimensione della bellezza. E' quanto fa bene alla vita e crea comunione, perché unisce Dio, l'uomo e il creato in un'unica sinfonia, perché congiunge il passato, il presente e il futuro, perché attira nello stesso luogo e per lo stesso sguardo persone diverse, con suggestioni particolari e coinvolgenti da ogni punto di vista.

Da quasi tre secoli la parrocchiale si erige imponente e maestosa, richiamo attraente e indicativo, scrigno di stili e di armonie. Il culmine della facciata propone l'immagine di Cristo che mostra la croce gloriosa della sua vittoria. Passo la conclusione al Santo Papa Paolo VI che nel messaggio della Pasqua 1975 ebbe a dire: *“Lasciamo che la luce, la virtù di tanto mistero fluiscano sopra la nostra umanità, come questa notte l'inno beatissimo dell'Exultet ce ne ha dato l'annuncio e quasi l'esperienza. Perché la risurrezione di Cristo non è soltanto il suo trionfo personale, ma è altresì il principio della nostra salvezza e quindi della nostra risurrezione. Lo è fin d'ora, come liberazione della causa prima e fatale della nostra morte, che è il peccato, il distacco dall'unica vera sorgente della vita, che è Dio; lo è come pegno della nostra corporale risurrezione futura salvati, come siamo, nella speranza che non fallisce, per l'ultimo giorno, per la vita che non conosce fine; lo è anche come modello ed energia del continuo rinnovamento morale, spirituale, sociale della vita presente, ch'è per noi l'oggetto del nostro immediato interesse “.*

L'augurio che accompagno con la preghiera, vi raggiunga, care famiglie e singoli della nostra Comunità, come motivato auspicio di vita, salute, benessere e serenità.

Con la benedizione del Signore.

Santa Pasqua a tutti !



## Restauro Chiesa Parrocchiale



## Cosa puoi fare per realizzare questo progetto

### Offerta nella busta

La busta la troverai presso la Chiesa Parrocchiale ogni seconda domenica del mese.

### Contributo personale

Consegna il Tuo contributo direttamente ai sacerdoti.

### Bonifico Bancario

Puoi versare il Tuo contributo tramite bonifico intestato alla Parrocchia Santi Pietro e Paolo - Gottolengo, indicando la causale:

*“offerta per restauro Chiesa Parrocchiale”*

#### **IBAN CASSA PADANA**

IT 10 H 08340 54580 000000401144

#### **IBAN UBI BANCA**

IT 37 X 03111 54580 000000000955

### Offerta mensile

Puoi impegnarti a versare un importo mensile, anche a mezzo RID bancario, per un periodo a Tua scelta, sottoscrivendo l'apposito modulo presso l'ufficio parrocchiale.

### Lascito testamentario

Puoi contribuire anche a un lascito testamentario, le cui modalità vanno concordate, con i sacerdoti della Parrocchia.

### Prestito

Puoi fare un prestito senza interessi alla Parrocchia sottoscrivendo l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Parrocchiale.



**Parrocchia Prepositurale Santi Pietro e Paolo - Gottolengo**

## “La vita è un eco, ciò che tu doni ti ritorna”

(Santa Madre Teresa)

Per dare il via al restauro della nostra bella chiesa dobbiamo prepararci un “tesoretto” per poter accedere al finanziamento bancario; abbiamo così iniziato la raccolta finalizzata a tale intervento e ringraziamo di cuore coloro che, tramite bonifici, buste, assegni, offerte in contanti e offerte nella raccolta della seconda domenica del mese, hanno contribuito a raggiungere l’11 marzo la somma di € 159.579,05 come da elenco sotto riportato. Grazie a tutti Voi, continuiamo così!

*Il Consiglio Parrocchiale Affari Economici (CPAE)*



## Recuperare per valorizzare

## Diventa protagonista

## Salva un bene inestimabile per tutta la comunità

### OFFERTE GIA' PERVENUTE

- offerta nn	€	3.000,00
- Lott. Volontari Parrocchia	€	300,00
- da malati	€	45,00
- Bella Età	€	500,00
- ASP Pescatori	€	1.500,00
- Don Arturo	€	50.000,00
- Coro fornaci	€	115,00
- Busta da malati	€	730,00
- Offerta Famiglia	€	100,00
- Caritas	€	600,00
- Buste	€	4.415,00
- Offerta Famiglia	€	2.000,00
- Gambara Asfalti	€	5.000,00
- Contrada Incidella	€	700,00
- Offerta Famiglia	€	1.350,00
- Azzerato prestiti privati	€	64.465,81
- Azzerato sacri tridui	€	2.510,00
- Tombole Oratorio	€	725,00
- Buste	€	3.365,00
- Busta da malati	€	1.145,00
- Busta neucatecumenali	€	2.150,00
- Buste	€	195,00
- Offerta n.n.	€	200,00
- Offerta Famiglia	€	1.500,00
- Offerta Famiglia	€	100,00
- Buste	€	1.575,00
- Buste	€	370,00
- Buste	€	1.560,00
- Tombola Oratorio	€	565,00
- Offerta Il dom. del mese	€	3.017,41
- Offerte Coro	€	380,00
- Offerta Famiglia	€	100,00
- Coro fornaci	€	380,00
- Offerta coro	€	150,00
- Offerta Famiglia	€	1.000,00
- Offerta Famiglia	€	1.000,00
- Offerta Il dom. del mese	€	3.350,83

---

**Totale** € **160.159,05**

## Corto ma grande pellegrinaggio

Caro Don, vogliamo ringraziarti per la splendida esperienza di Concesio, ma soprattutto per la fantastica, entusiasmante e meravigliosa nottata in oratorio con gli amici. È stato emozionante entrare nella casa di San Paolo VI, vedere la camera da letto dove lui è nato e le stanze dove lui, un santo, è vissuto. Bellissimo anche il battistero dove San Paolo VI è stato battezzato. Questa parentesi spirituale però è stata solo l'anticipo di una serata e di una nottata all'insegna del divertimento! Momenti stupendi, per prima cosa perché non c'erano i nostri genitori

e noi ci siamo sentiti più grandi e responsabili! La cena tutti insieme, il cluedo con gli assistenti e poi, finalmente, a dormire in salone che per l'occasione è stato trasformato in un dormitorio colorato dai nostri sacchi a pelo. Non abbiamo dormito molto, ma siamo stati davvero bene in compagnia degli amici.

Un grazie speciale a te, Don, alle catechiste e ai ragazzi che hanno scelto di stare con noi per una serata alternativa. Ci rendiamo conto di essere fortunati nell'aver un Don speciale, che ci capisce e che tutti vorrebbero avere... una richiesta però te la dobbiamo fare: facci stare ancora in oratorio a cena, a giocare e a dormire!

*I ragazzi del 6° anno*







## Prime confessioni

Dopo un periodo di preparazione durante gli incontri di catechismo, nei quali abbiamo conosciuto e scoperto un Dio Padre buono, che ci ama, ci perdona ma che, soprattutto, ci raccoglie come figli con una grande festa, dopo tante piccole e grandi domande, dopo alcune incertezze e piccole perplessità... finalmente è arrivato il giorno tanto atteso... Il 20 gennaio i bambini del quarto anno dell'ICFR si sono accostati per la prima volta al sacramento della Riconciliazione (da tutti più noto come Confessione). Due sono stati i segni che hanno sottolineato l'importanza e il significato di questo Sacramento: dopo essersi confessato, ciascun bambino riceveva dal sacerdote un sasso da depositare in una cesta ai piedi del cero pasquale, segno che, alla luce di Cristo, ogni

peccato, ogni peso, viene tolto dal nostro cuore; dopo questo gesto, ognuno toglieva un post, sul quale era scritto il loro nome, una volta tolti tutti i nomi dei bambini è apparso il volto di Gesù, segno che Egli ci conosce per nome e ci perdona e ama singolarmente.

Si potrebbero scrivere ancora moltissime frasi su ciò che noi catechisti abbiamo provato in quei momenti.... A noi piace riassumerle in poche parole... GIOIA, AFFETTO, VICINANZA, COMMUZIONE e perchè no... SORRISI e LACRIME trattenute a stento!!!!

Ma lasciamo la parola ... e la penna ai veri protagonisti di quella giornata... i "nostri" bambini" ...

*Flora Salvini*

“Domenica 20 gennaio sono andato in Chiesa per la mia Prima Confessione; ero molto agitato perché dovevo dire i segreti che trattengo dentro me, ma ricordando le parole che mi hanno detto i miei genitori, mi sono tranquillizzato. Quando è stato il mio momento di andare ero emozionato, impaurito e felice. Al termine della confessione, il Don mi ha dato un sasso che ho messo in un cesto ai piedi del cero pasquale, poi ho staccato un foglietto da un quadro e sono tornato al posto. Al termine della funzione sentivo che mi ero tolto un peso ed ero molto felice.”



“Prima ho provato un po’ di paura e di angoscia, ma dopo la cosa più bella che ho provato è stato il perdono che mi ha dato Gesù”



“Prima della confessione ho fatto un esame di coscienza e quando sono stata davanti a Don Luca avevo il cuore che mi batteva a mille, ma quando mi sono confessata lo avevo leggero ed era come se fossi stata un’altra persona.”

“Quando ho fatto la prima confessione mi sono sentita prima molto agitata, ma poi più leggera dopo avere detto i miei peccati al prete; lui mi ha dato un sasso, simbolo dei miei peccati, che ho messo in una cesta e poi ho staccato da un quadro il cartellino col mio nome... sotto è apparsa l’immagine di Gesù”



“Quando sono andato in Chiesa, sono andato prima di tutti a confessarmi, perché avevo fatto bene l’esame di coscienza; quando sono sceso mi sembrava di essermi tolto un peso”

“Quando ho fatto la Prima Confessione mi sentivo molto emozionata e felice perché il prete mi ha tolto un peso dal cuore. Come simbolo abbiamo usato un sasso e un quadro con un volto di Gesù  
“Alla fine della celebrazione siamo andati tutti in oratorio per un rinfresco e abbiamo giocato e ci siamo divertiti tanto.”

“Davanti a Don Arturo ero talmente agitata che non mi ricordavo tutti i peccati che avevo fatto e non ricordavo neanche la preghiera che avevo studiato. Alla fine Don Arturo mi ha detto che se avevo altri peccati, Gesù mi perdonava lo stesso e allora mi sono sentita meglio”



“Durante la confessione avevo un po’ paura, ma, alla fine, ho capito che non c’era da preoccuparsi, perché alla confessione bisogna essere felici, al suo termine ci si sente più leggeri”



## PANE MI HAI DATO - recensione

“Non mi servono le tue parole”, “Non mi servono i tuoi consigli”, “Non ho bisogno di nulla da te”, deve aver detto, probabilmente, un giorno un figlio al proprio Padre, prima di lasciare la sua casa e gettarsi nelle braccia della vita senza regole, ritenendo che il divertimento fosse l’unica cosa importante per se stesso. Il Musical non ci fa sentire queste parole, ma a noi sembra invece di poterle udire, mentre con la nostra mente tentiamo di ricostruire la storia di quel figlio in fuga, stando attenti ai suoi brevi dialoghi ed osservando i suoi atteggiamenti altezzosi e irriverenti, ascoltando quel suo chiamare “Rimbambiti” i giostrai che aprono la scena.

Scappò via sicuramente lontano, molto lontano, dove nessuno avrebbe potuto riconoscerlo e dove il rimorso dell’abbandono del Padre non si sarebbe mai risvegliato nella coscienza. Giunse in un luogo dove le cose materiali sembravano create apposta per fargli dimenticare i problemi della vita ed infine spingerlo a perdersi nell’oblio del gioco, tra una roulette che prometteva facili “guadagni” e tra le giostre seducenti dalle mille luci colorate.

Una sensazione di vuoto interiore si fa ben presto sentire, nonostante il luccichio della Roulette e della Giostra in perpetuo movimento, malgrado lo stretto contatto con persone che pensano solo a divertirsi e che come lui hanno lasciato la casa del loro padre. Un vuoto che è sempre più presente anche dopo aver mangiato uno speciale “Zucchero filato”, preparato per fare sparire i dolori e per farlo sentire importante.

Non ci sono veri amici in quel luogo e quando tutto sembra crollare, perché basato sulle bugie dei protagonisti, ecco irrompere una presenza nuova che si mostra sotto i panni di un “garzone” elegante, che con sincera gratuità offre loro il suo Pane.

Un pane che sfama insieme alle parole che arrivano dirette al cuore: “Mio padre ha un mulino dove nessuno muore di fame...è vicino... molto vicino... a chi lo cerca... il mio pane sazia ogni fame ed è per tutti...il mio pane sazia per sempre...”

Non mancano le allegorie e i rimandi simbolici a situazioni quotidiane che noi tutti bene conosciamo, fino ad indurci ad associare questo Musical al racconto evangelico del Figliol prodigo o alla laica fiaba di Pinocchio: quel figlio è scappato perché non sapeva bene quello che voleva, perché senza più punti di riferimento, perché non aveva compreso come mettere a frutto il valore del suo “talento”...

Io e la mia famiglia abbiamo assistito con grande interesse a questo Musical messo in scena in modo molto professionale, al di là delle nostre aspettative. La prima bella sorpresa, entrando nel Teatro, l’abbiamo avuta con lo zucchero filato che ci è stato offerto: questo gesto ci ha introdotto immediatamente nella magica atmosfera del Musical. Belle le musiche e bravi gli attori, che ci hanno portato per mano lungo il viaggio di questo giovane che era fuggito dal padre.

Abbiamo lasciato il teatro con tanti stimoli nuovi alla riflessione sui valori della vita.

Nel viaggio di ritorno e anche nei giorni successivi, abbiamo ridiscusso in famiglia sul motivo della fuga del figlio, e sul perché del titolo e sulle ragioni dei vari personaggi: solo il tempo e l’esperienza della vita potrà dare a noi genitori e ai nostri figli qualche certezza in più.

Grazie a chi ha pensato e realizzato questo bellissimo spettacolo.

*Salvatore Coco*





**“Andate: ecco, vi mando...”**

(Lc 10, 3)

Quest'anno l'incontro dei collaboratori dell'Oratorio in preparazione alla festa di San Giovanni Bosco è stato guidato da Mons. Gaetano Fontana. Partendo dal brano dell'invio dei discepoli (Lc 10, 1-20) Mons. Fontana ci ha ricordato che il nostro servizio di collaboratori è la risposta ad una chiamata del Signore, chiamata a cui rispondiamo personalmente, ma che viviamo insieme.

Essere collaboratori non vuol dire fare, sapere, insegnare...ma semplicemente portare nelle relazioni che viviamo la gioia, la serenità e la libertà che vengono dall'essere e dal sentirsi amati da Dio. La vita del cristiano e quindi del collaboratore deve cantare la bellezza di questo amore per essere credibile.

Il collaboratore è il povero, ma gioioso strumento di cui Dio si serve per preparare il terreno fertile perché Lui possa essere incontrato.

Siamo “mandati” insieme per essere testimoni del Suo amore nelle relazioni che viviamo.

E' ascoltando la Parola di Dio, creando con Lui una relazione di confidenza nella preghiera che ognuno capisce cosa vuol dire essere collaboratori.

Mons. Fontana ha quindi concluso invitandoci a fare nostre e meditare tre note espressioni di Papa Francesco che dicono molto sull'essere collabora-

tori:

“Sentire dell'odore delle pecore”: il collaboratore non ha paura a sporcarsi le mani, perché è con il popolo e nel popolo.

“Vivere l'ospedale da campo”: perché nell'ospedale da campo non ci sono i reparti, ma tutti fanno tutto velocemente perché c'è bisogno, si è feriti ma disponibili a curare gli altri.

“L'altro è terra sacra”: se vediamo l'altro come terra sacra saremo sempre disponibili ad andare verso di lui in punta di piedi.

*Paola Rodella*



## Gottolengo... INTEGRIAMOCI!



Sta prendendo forma il progetto che prevede la collaborazione tra la squadra Top Junior e la “Insuperabili Onlus”, associazione che si occupa di garantire la crescita e l’integrazione di ragazzi con diversi tipi di disabilità all’interno della società tramite il calcio.



Si tratta di una Onlus con sede a Torino e che vanta 13 centri in tutta Italia. Aderendo al progetto “INTEGRIAMOCI” avremo nei prossimi mesi la possibilità di condividere diversi momenti con l’Academy di Rovetta (Bg) tramite due incontri teorici in seguito ai quali ci saranno due allenamenti condivisi e una partita finale.

Uno dei due incontri teorici (che verranno presto calendarizzati) prevede anche la partecipazione dei genitori dei nostri atleti che mi auguro risponderanno positivamente all’invito perché “è tempo che i genitori insegnino presto ai giovani che nella diversità c’è bellezza e c’è forza” [Maya Angelou].

Sono assolutamente convinto che per i nostri ragazzi sarà un’esperienza altamente arricchente a livello umano, trovando nello sport la possibilità di crescere e riconoscere l’altro non come diverso ma come persona.

“C’è differenza tra dire “disabile” e “Persona con disabilità”? Sì, c’è una grossa differenza, perché nel primo caso si identifica la persona con la sua disabilità, nel secondo si mette l’attenzione sulla persona a prescindere dalla sua disabilità” [Bebe Vio].

Stefano Marchioni

## 14° TORNEO DI CALCIO 2019 “Memorial Andrea Redana”



dal 10 giugno  
in Oratorio



dalle 09.00 alle 12.00 e  
dalle 14.00 alle 17.30

dalla 1' alla 4' elementare &  
dalla 5' elementare alla 2' media

Grest 2019  
dal 12 giugno al 05 luglio



ISCRIZIONI IN COMUNE ENTRO IL 1° GIUGNO 2019



# GOTTOLENGO SPORTS ACADEMY CAMP



SEI PRONTO A PROVARE TANTISSIMI  
SPORT DI SQUADRA E SINGOLI ???!

DALL' 8 LUGLIO AL 26 LUGLIO  
DAL 26 AGOSTO AL  
6 SETTEMBRE

PER TUTTI I BAMBINI E BAMBINE  
NATI DAL 2005 AL 2014

UN ESTATE DI SPORT E  
AMICIZIA



TUTTO IL GIORNO  
08.00 - 17.00  
SOLO MATTINA  
08.00 - 12.00  
SOLO POMERIGGIO  
13.00 - 17.00

ISCRIZIONE 15 EURO:  
- TESSERAMENTO ASI  
- ASSICURAZIONE  
- T SHIRT SPORTS  
ACADEMY

ORATORIO SAN LUIGI  
GOTTOLENGO

OBBLIGO DEL CERTIFICATO  
MEDICO

TUTTO IL GIORNO 70€  
MEZZA GIORNATA 50€

SCONTO FRATELLI



INFO: 3381911168 - 3392709428 - 3402274528

f SPORTSACADEMY sports.academy@libero.it



ORATORIO  
SAN  
LUIGI  
GOTTOLONGO

DALLA 1ª ELEMENTARE  
ALLA 2ª MEDIA

STRUTTURA IN  
AUTOGESTIONE  
MANÖTSCHERHOFA BRIE

COSTO  
€ 220

GAMPOSCUOLA  
VAL DI TIRES (BZ)  
MONTAGNA

DAL 09 AL 16 LUGLIO 2019

ISCRIZIONI IN ORATORIO ENTRO IL 02 GIUGNO 2019

# Follest



# 2019

per  
tutti ragazzi  
dalla 3ª media...

iscrizioni in  
Oratorio

# PASQUA

## Le parole giocano brutti scherzi

di **Andrea Milzani**

Un giorno mi sono chiesto: qual è, in inglese, il contrario di “life” (vita)? “Death”, cioè *morte*, ho pensato lì per lì! Non sono un linguista e, probabilmente, ci saranno anche altri termini, con varie sfumature o significati simili.

Eppure alla parola “choice” non ci sarei mai arrivato. Perché *choice* vuol dire, essenzialmente, *scelta*, *opzione* e non ha nulla a che vedere con il contrario di vita; tranne che nel linguaggio politicamente corretto. Se, infatti, voi siete fra quelli contrari all’aborto (alzo la mano per primo, a scanso di equivoci) vi etichetteranno come esponenti *pro-life*, mettendoci una buona dose di disprezzo, sostanziata da altri termini come: bigotti, retrogradi e, l’immancabile, medioevali. Se, al contrario, non vi riterreste *pro-life*, non preoccupatevi: non sareste mai definiti *pro-death*, che suonerebbe un *tantinino* macabro ma *pro-choice*.

Non più morte, quindi. Ma un qualcosa che ha il sapore positivo della scelta, il conforto della possibilità, dell’alternativa, dello scampato pericolo. In una sola, unica, grande parola: della libertà! E allora vai con il progresso, la scelta di civiltà, l’autodeterminazione delle donne, un nuovo rinascimento (la minuscola è voluta) o un moderno illuminismo etico.

Ma, ahimè, l’aborto così inteso, diviene il tristissimo campo di battaglia fra due fazioni, una cattiva (*pro-life*) ed una buona (*pro-choice*); una che vuole la schiavitù delle donne e una che, viceversa, le libera dalla servitù dell’essere mamma contro la propria volontà. Non a caso, per la legge, parliamo di *interruzione volontaria di gravidanza*, non di aborto. La discarica che diventa *isola ecologica*... E il bambino, che ruolo ha nella *choice*? Nessuno. Il mon-

do moderno è riuscito a trasformare un’azione drammatica, che dovrebbe essere sempre l’*extrema ratio*, in una conquista di libertà. Il dolore per un aborto? Passerà... l’importante che nessun *pro-life* si metta a cercare di convincere qualche donna (meglio non chiamarla *mamma*, suonerebbe troppo cristiano, medioevale) a non abortire.

In Francia, e non solo, se ci provi, rischi la galera o, quantomeno, una multa salatissima. Io, perdonatemi, resto convinto che a non essere dalla parte della vita rischi di favorire la morte.

Con la parola *choice*, così politicamente corretta, si mettono in contrasto fra di loro madre e figlio, grembo e creatura. Se scelgo te mi rovino la vita, se non scelgo te (aborto) mi salvo. Scegliendo la nascita, magari anche contro i miei progetti, perderei la libertà, scegliendo l’interruzione della nascita acquisterei di nuovo la mia tranquillità, il mio futuro. *Pro-choice* contro *pro-life*. La logica contro la vita, la scelta contro la vita, la libertà contro la vita. Lo trovo assurdo. Nel discorso manca *lei*, la morte, quella parola terribile che non si vuol far comparire.

Sapete che vi dico? Comprendo tutta questa paura della morte, anche solo come termine da scrivere o pronunciare.

Se non fosse intervenuto Lui, il Cristo, a sconfiggerla, chiunque sarebbe in difficoltà. Sta arrivando la Pasqua, l’unico momento nel quale una scelta consapevole di morte (il salire sulla croce) ha portato al dono della risurrezione, della vita, eterna. Solo il Figlio di Dio poteva compiere quello che è stato il gesto più politicamente scorretto della storia.



a cura di **Delia Milzani**

**Domanda:** “Che cosa ti sta a cuore?”

**Risposta:** “Vorrei conoscere il tuo volto e che camminassimo insieme nella santità per testimoniare la bellezza della vita che viene dal vangelo.”

Da questo interrogativo e da questa risposta il vescovo Pierantonio Tremolada ha tratto l'imput per la stesura della prima lettera pastorale alla Chiesa bresciana, “Il bello del vivere. La santità dei volti e i volti della santità”.

Ottantuno pagine, corredate da cinque video interviste (consultabili attraverso tablet o smartphone tramite un Qr code o sul sito della Diocesi) per dire che la santità non è un

tema da trattare, è un orizzonte, è un'esperienza che rende bella la vita ed è alla portata di tutti.

In supporto al testo ci sono alcuni testimoni che hanno raccontato in un'intervista video la loro esperienza di vita, perché la santità riguarda tutti, è la forma bella della vita, è questo che mons. Tremolada vuole comunicarci, far capire che la santità si fonde con la vita stessa quando questa vita manifesta la sua bellezza.

C'è un passaggio della lettera in cui il vescovo scrive che se volessimo essere rigorosi dovremmo parlare di santi e non di santità. Non esiste la santità, esistono i santi che

Questi i volti delle storie che accompagnano le parole del vescovo



**Giovanni Beccalossi**  
Impegnato nel sindacato, in politica e nel volontariato, si è interessato principalmente dei minori e delle famiglie in difficoltà. Ha dedicato anima e corpo al Centro Migranti.



**Selene Marini**  
30 anni, di Brescia, è madre, moglie e medico. Sperimenta ogni giorno la bellezza della cura degli altri.



**Suor Cinzia Ghilardi**  
Suora Operaia della Santa Casa di Nazareth. L'evangelizzazione del mondo del lavoro è il carisma della sua Congregazione.



**Thomas e Luisa**  
si sono conosciuti agli esercizi spirituali all'Eremo di Bienno. Si sono sposati e ora sono genitori di Silvia e Miriam.



**Don Matteo Busi**  
La sua vita è stata segnata da tre eventi: la malattia del padre, l'incontro con un sacerdote, la testimonianza della sorella e del cognato che hanno portato avanti una gravidanza difficile

hanno un volto, un nome. Non a caso, dunque, il sottotitolo della lettera è “La santità dei volti e i volti della santità”: la santità si vede, infatti, nel volto, nella concretezza del vissuto di ogni singola persona, con il suo nome, con la sua esperienza.

Il nostro vescovo non si è limitato a trattare un argomento, ma ha tracciato un cammino da percorrere, infatti delineando le scelte pastorali per quest’anno ha chiesto di vivere un anno intenso di preghiera e di compiere una verifica sul modo in cui nella nostra diocesi si prega e si educa.

*“Un cammino di santificazione ha bisogno di diverse cose. Partiamo proprio dalla preghiera. Cerchiamo di porre un’attenzione marcata sull’esperienza della preghiera. Dobbiamo fare questa scelta di campo, educando anche i ragazzi alla preghiera ma dobbiamo soprattutto pregare. La preghie-*

*ra non può essere un argomento”* (convegno del clero settembre 2018).

Il nostro intento è quello di divulgare il messaggio di questa lettera pastorale per far capire che, in realtà, la santità riguarda tutti perché è la **forma bella della vita**. Iniziamo dedicando degli approfondimenti e le copertine 2019 a questo tema, anzi a questo orizzonte.

In copertina due mani che accarezzano Maria rappresentano l’umanità affascinata dalla sua bellezza. Se nel profondo del nostro cuore ci muoviamo verso Maria, attratti dal suo splendore, Ella ci manifesta quali sono i fondamenti della sua mistica bellezza e ci insegna che la vocazione più autentica della creatura umana è quella di riflettere nel proprio volto, la bellezza stessa del volto di Dio.

1844  
175 ANNI DALLA  
NASCITA  
DI BERNADETTE

LOURDES  
2019

1879  
140 ANNI  
DALLA MORTE  
DI BERNADETTE

“Beati  
voi poveri”

Pellegrinaggio - Lourdes  
Dal 07/08/2019  
Al 12/08/2019

oftal brescia  
Dati medici. Tutti i servizi.

LOURDES  
140 ANNI  
DALLA MORTE  
DI BERNADETTE

OFTAL

ISCRIZIONI ENTRO IL 30 GIUGNO  
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Don Luca



<b>USCITE</b>	<b>parrocchia</b>	<b>oratorio</b>		<b>TOTALI</b>
REMUNERAZIONE PARROCO	3.600,00	0,00		3.600,00
REMUNERAZIONE VICARI PARROC.	1.860,00	0,00		1.860,00
SPESE DI CULTO	8.650,41	0,00		8.650,41
COMPENSO CONFESSORI COLLABORATORI	4.676,50	0,00		4.676,50
SPESE UTENZE	16.556,89	22.878,81		39.435,70
SPESE UFFICIO E TELEFONICHE	3.488,79	5.171,13		8.659,92
SPESE MANUTENZIONI ORDINARIE	4.942,20	7.141,06		12.083,26
ASSICURAZIONI	8.414,00	820,00		9.234,00
SPESE PER ATTIVITA' PASTORALI	8.493,00	10.744,00		19.237,00
SPESE ATTIVITA' PARR. (icone)	1.800,00	38.559,17		40.359,17
BOLLETTINO E TRG	7.292,83	0,00		7.292,83
SPESE GENERALI VARIE	2.443,29	4.843,09		7.286,38
CONTRIBUTO DIOCESANO	3.544,00	0,00		3.544,00
SANTE MESSE	11.745,00	0,00		11.745,00
USCITE STRAORDINARIE PER FESTE	0,00	30.998,85		30.998,85
USCITE STRAORDINARIE	4.345,00	2.053,83		6.398,83
MANUTENZIONE CAMPO SPORTIVO	0,00	4.483,50		4.483,50
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	10.878,00	0,00		10.878,00
IMU+TASI+TARI	1.191,00	5.200,00		6.391,00
INTERESSI MUTUO	198,00	0,00		198,00
SPESE DI C/C E POSTALI	922,87	555,60		1.478,47
<b>TOTALE</b>	<b>105.041,78</b>	<b>133.449,04</b>	<b>0,00</b>	<b>238.490,82</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>				<b>251.566,80</b>
<b>IN CASSA E BANCA AL 31.12.2018</b>				<b>29.021,24</b>
<b>IN CASSA DA PARTITE GIRO 2018</b>				<b>-6.950,00</b>
<b>SPESE PER MUTUI</b>				<b>-36.386,94</b>
RESO PRESTITI DA PRIVATI				-79.465,81
<b>TOTALE A PAREGGIO CON CASSA</b>				<b>157.785,29</b>
<b>DEBITI VARI</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>INCASSATI</b>	<b>PAGATI</b>	<b>31.12.2018</b>
PRESTITI DA PRIVATI	79.465,81	0,00	79.465,81	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>79.465,81</b>	<b>0,00</b>	<b>79.465,81</b>	<b>0,00</b>
<b>SITUAZIONE CASSA E BANCHE MUTUI E PRESTITI</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>2018</b>	<b>31.12.2018</b>	Data fine mutuo
MUTUO CREDITO SPORTIVO UBI BANCA	134.999,98	15.000,02	<b>119.999,96</b>	<b>30.09.2026</b>
CASSA PADANA	32.138,65	21.386,92	<b>10.751,73</b>	<b>17.06.2019</b>
<b>TOTALE MUTUI</b>	<b>167.138,63</b>	<b>36.386,94</b>	<b>130.751,69</b>	
<b>SITUAZIONE CASSA E BANCHE</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>USCITE</b>	<b>31.12.2018</b>
CASSA PADANA ORATORIO	24.092,83	111.175,01	107.409,25	<b>27.858,59</b>
CASSA PADANA PARROCCHIA	8.754,98	80.475,29	54.416,43	<b>34.813,84</b>
BANCO DI BRESCIA	15.943,09	104.582,11	88.171,69	<b>32.353,51</b>
BANCO DI BRESCIA C/C CAMPO SPORTIVO	4.323,17	23.721,46	17.022,77	<b>11.021,86</b>
<b>TOTALE BANCHE</b>	<b>29.021,24</b>	<b>319.953,87</b>	<b>267.020,14</b>	<b>106.047,80</b>
CASSA CONTANTI PARROCCHIA	0,00	226.712,12	176.712,12	<b>50.000,00</b>
CASSA CONTANTI ORATORIO	1.848,67	35.100,00	35.211,18	<b>1.737,49</b>
<b>TOTALE CASSA CONTANTI</b>	<b>1.848,67</b>	<b>261.812,12</b>	<b>211.923,30</b>	<b>51.737,49</b>
<b>TOTALE CONTI CORRENTI E CASSA</b>	<b>30.869,91</b>	<b>581.765,99</b>	<b>478.943,44</b>	<b>157.785,29</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>30.869,91</b>	<b>581.765,99</b>	<b>478.943,44</b>	<b>157.785,29</b>



## Il Vescovo tra noi

Sabato sera 12 gennaio il nostro vescovo Mons. Pierantonio Tremolada è venuto a celebrare con noi la s. Messa.

E' arrivato come "pastore" e noi lo abbiamo accolto con affetto, entusiasmo, semplicità e familiarità ed è stato salutato dal nostro parroco don Arturo Balduzzi con queste parole:

***"Caro vescovo Pierantonio, benvenuto nella nostra, nella sua Comunità di Gottolengo.***

***La accogliamo a cuore aperto con un grande, corale abbraccio come vede, e preghiamo in particolare per Lei, come siamo sicuri della Sua preghiera per noi.***

***Insieme in Gesù Cristo per la gloria del Padre finché lo Spirito Santo ci guidi nella santità dei figli di Dio."***

E' stato per tutti un momento di grazia, in cui abbiamo potuto conoscere e ascoltare il nostro vescovo che ci ha assicurato che penserà, e pregherà per noi e promesso il suo interessamento verso il nostro grande progetto di ristrutturazione della nostra bella parrocchiale.

Al termine il parroco lo ha ringraziato con queste parole:

***"Grazie, grazie di cuore per questa bellissima celebrazione. Ci fa proprio bene.***

***Avrà certamente intuito la ricchezza di questa Comunità nella articolazione di famiglie, gruppi, percorsi ecclesiali, carismi e ministeri.***

***Il tutto all'insegna della comunione che quest'anno trova, per una Sua provvidenziale intuizione, nell'Ora Decima il venerdì sera un momento prezioso di vitalità spirituale, dove l'alternanza dei gruppi nell'animazione favorisce la partecipazione di tutti.***

***Abbiamo un desiderio forte: il restauro della maestosa parrocchiale per ridarle sicurezza e bellezza.***

***Sappiamo bene che la bellezza è l'ombra di Dio sulla terra, un'ombra luminosa che possa splendere in noi e attorno a noi, pietre vive della Casa del Signore. Sarà certamente un'impresa non facile, ma come diceva il Santo Papa Paolo VI per la vita cristiana, felice.***

*Per questo ci benedica.*

*Intanto gradisca i prodotti del nostro paese, facendo attenzione al colesterolo.*

*Grazie ancora a Lei, al Vicario Zonale Mons. Giovanni Palamini, al Signor Sindaco, a tutti.”*

Il parroco ha poi inviato il Vescovo a soffermarsi ad ammirare il bellissimo presepio allestito dal “gruppo presepio” nella chiesa parrocchiale per poi recarsi ad ammirare quello altrettanto bello e originale preparato dai volontari del nostro oratorio.

E' stata una breve ma intensa visita e siamo grati al Signore di averla vissuta perché la presenza e la parola del Vescovo hanno un rilievo fondamentale, danno sostanza evangelica al popolo di Dio residente in un luogo, perché sia segno di salvezza, di speranza e di amore per il mondo.

*Silvana Martinelli*





## 500 anni 1519 - 2019

La Vergine orante in trono, firmata da Clemente Zamara nel 1519, conservata nella nicchia del terzo altare laterale di destra della chiesa di san Ggirolamo, compie 500 anni. Il restauro dell'immagine, terminato nel 1995 dal laboratorio del E.N.A.I.P. di Botticino, ha permesso di identificare definitivamente l'autore e la data di compimento dell'opera. La firma dello scultore è apparsa sul fronte della predella, all'interno di un tondo nero, mentre la data risulta essere suddivisa in due parti, a destra e a sinistra dello stesso tondo.

Grazie alle operazioni di restauro sono emerse le tinte antiche: si è scoperto, così, che la veste originale della Vergine è azzurra, mentre le maniche sono rosa. Il mantello si presenta completamente bianco con finissimi ricami floreali sul fondo, mentre il rovescio è laccato di verde.

Nella pubblicazione del 1987, *Note e documenti per la storia dell'arte Bresciana dal XVI al XVIII secolo in Miscellanea di studi storico artistici*, Brescia, 1987, pubblicato in "Brixia Sacra", nuova serie XXII(1987), Sandro Guerrini precisava che le scelte cromatiche dello Zamara sono perfettamente in linea con le tinte impiegate più tardi dal

Romanino per molte delle sue Madonne (Madonna della Congrega della Carità, Madonna della Stella di Gussago e Madonna del Polittico di Sant'Alessandro - ora a Londra-) Per lo studioso bresciano è possibile che la policromia della Vergine di Gottolengo sia opera di Alessandro Romanino, cugino e collaboratore del più grande e noto Girolamo. Sandro Guerrini desume tutto ciò dalle cronache di Pandolfo Nassino del 1534, il quale riferisce che la cappella dello Spasimo nella Chiesa del Carmine di Gottolengo fu decorata dallo stesso Girolamo Romanini (Guerrini, 1987, p.22 e 1996, p. 50).

Tuttavia la mancanza di precisi riferimenti cronologici fa ricadere il tutto nel terreno della mera congettura e dell'ipotesi. Secondo il Guerrini la commissione della Vergine di Gottolengo a Clemente Zamara fu, forse, suggerita ai Carmelitani da Leonardo Zamara, nipote di Clemente, che nel 1517 e, ancora nel 1534 risultò abitare a Gottolengo (Guerrini, 1987, p. 22-23).

Considerando la sentita devozione dei gottolenghesi alla Madonna del Carmelo e la pregevole opera d'arte che la rappresenta, i festeggiamenti sono dovuti.

## PROGRAMMA

**8 febbraio 20:45 Chiesa Parrocchiale**

**CONCERTO** della Banda di Calvisano diretta dal M° Andrea Milzani

**28 giugno 20:45 Chiesa di san Girolamo**

**" VIRGO "** testi mariani in musica e poesia, voce narrante Sergio Isonni

**MOSTRA FOTOGRAFICA** a cura dei partecipanti al corso di fotografia organizzato dal Comune di Gottolengo

**4 ottobre ore 20:45 Chiesa di san Girolamo**

**"LO SCULTORE E L'OPERA"**

Intervento di Don Giuseppe Fusari, direttore del museo diocesano

**8 dicembre ore 20:45 Chiesa di san Girolamo**

**CONCERTO** del Gruppo vocale Bequadro diretto dal M° Giuseppe Manzini

## MESE DI MAGGIO

### Maria madre della comunità

La pietà popolare ci invita, durante il mese di Maggio, ad invocare Maria con la preghiera del Santo Rosario, soprattutto per implorare da Dio il dono della pace nel mondo. In un clima mondiale sempre più teso e dove i conflitti ormai non si contano più, preghiamo insieme con umiltà Maria perché ottenga per noi e per il mondo intero il dono della pace. Per dare la possibilità a tutte e sei le contrade del nostro paese iniziamo il mese del Rosario a partire da lunedì 29 Aprile, ogni sera reciteremo il santo Rosario per affidare all'intercessione di Maria la nostra preghiera per le famiglie, gli anziani, gli ammalati, i giovani e i bambini della contrada. Inoltre in questo periodo la s. messa delle 18.30 verrà celebrata nelle varie chiese della parrocchia ed il lunedì nella contrada che anima il Rosario.

### CALENDARIO SANTE MESSE

- Il lunedì, alle ore 20:30, la santa messa verrà celebrata nella contrada che anima il rosario (esclusa la Contrada Tredone che a chiusura del Mese del Rosario celebrerà la santa messa Venerdì 31 Maggio alle ore 20:00 nel luogo di S. Padre Pio. Al termine si svolgerà la processione per riportare la statua della Madonna presso il Centro Assistenziale Cami-Alberini.)
- il martedì alle ore 18.30 santa messa nella Chiesa di S. Antonio a Solaro
- il mercoledì alle ore 18.30 santa messa nel Santuario dell'Incidella
- il giovedì alle ore 18.30 santa messa nella chiesa di S. Girolamo

- il venerdì alle ore 18.30 santa messa al Cimitero  
(sabato 4 maggio la s. messa verrà celebrata presso la Santella di San Gottardo alle ore 10 e venerdì 24 Maggio la s. messa delle 18,30 verrà celebrata presso la Santella della Madonna di Caravaggio)

## CALENDARIO ROSARIO

**Tutti i mercoledì del mese di maggio alle ore 16.15 in oratorio recita del s. rosario.**

### CENTRO CROCE

Lunedì 29 aprile	<b>S. Messa presso la Santella del Buonconsiglio</b>
Martedì 30 aprile	presso la famiglia Pacetti Luigi e Alice, Via Granatica 1
Mercoledì 01 maggio	presso la famiglia Ronchetti Freretti Ida, Via Brescia,10
Giovedì 02 maggio	presso la famiglia Bacchiocchi Aldo e Franca, Vill. Don Merigo 95
Venerdì 03 maggio	presso la famiglia Biglietti Antonio e Filomena, Vill. Don Merigo 95

### CONTRADA INCIDELLA

Lunedì 06 maggio	<b>S. Messa presso la Famiglia Pini Renato e Zemira - Baldone</b>
Martedì 07 maggio	presso la famiglia Bozzi Renzo e Santina, Via B. Tovini 2
Mercoledì 08 maggio	presso la famiglia Gorini Soldi Flora, Via Celso Cami 24
Giovedì 09 maggio	presso Fondazione Caprettini (Asilo) Via Perini 1
Venerdì 10 maggio	presso la famiglia Milzani Natalina e Anna, Via Perini 11

### CONTRADA ORATORIO - SAN BENEDETTO

Lunedì 13 maggio	<b>S. Messa presso famiglia Zoppini Amore e Maria, Via Pavone 2</b>
Martedì 14 maggio	presso la famiglia Milzani Angelo e Carmen, Cascina America
Mercoledì 15 maggio	presso la famiglia Ferrari Ennio e Assunta, Via Di Vittorio 25
Giovedì 16 maggio	presso la famiglia Facchi Renato e Graziella, Via Roma 74
Venerdì 17 maggio	presso la famiglia Brugnani Angiolino e Franca, Via Roma 37

### CONTRADA CENTRO STORICO

Lunedì 20 maggio	<b>S. Messa presso la Rodella Augusto e Liliana, Via Garibaldi 6</b>
Martedì 21 maggio	presso la famiglia Biazzini Luciano e Silvia, Via Verdi 14
Mercoledì 22 maggio	presso la famiglia Bianchi Mariangela e Giovanna, Via Montello 40
Giovedì 23 maggio	presso la famiglia Tenini Tedeschi Giovanna, Via Umberto I
Venerdì 24 maggio	presso la famiglia Lampugnani Luigi e Renata, Via Piave 15

### CONTRADA TREDONE

Lunedì 27 maggio	presso la famiglia Vezzoli Piero e Franca, Via Marconi 83
Martedì 28 maggio	presso la famiglia Zacco Andrea e Monica, Via De Gasperi
Mercoledì 29 maggio	presso la famiglia Fratelli Biloni, Cascina Bellavere
Giovedì 30 maggio	presso la famiglia Feroldi Mino e Maria Teresa, Via Marconi 24
Venerdì 31 maggio	<b>S. Messa presso la statua di S. Padre Pio e processione</b>

# ORA DECIMA

*Si fermarono presso di Lui (Gv. 1,39)*

La proposta della "Ora decima" è stata una bellissima esperienza di comunione tra i vari gruppi della nostra parrocchia che ogni venerdì sera hanno animato la celebrazione. Un'ora di preghiera, riflessione, silenzi di interiorizzazione di quanto letto, di adorazione davanti a Gesù Eucaristia, di invocazione dei Santi e Beati della nostra Diocesi tra cui San Paolo VI, proclamato, con grande gioia di noi bresciani, santo proprio lo scorso anno, suoi i brani letti da "pensiero sulla morte".

Nel mondo d'oggi contrassegnato dalla velocità ed in cui non troviamo tempo nemmeno per pregare, fermarsi per un'ora a contemplare ed ad adorare Gesù nel Santissimo Sacramento vuol dire non lasciarsi dominare dall'idolo del tempo, ma sperimentare la preghiera come possibilità di aprirci a Dio, ascoltare la Sua voce, entrare in comunione con Lui. La preghiera cristiana, infatti, è anzitutto ascolto, ascolto di Dio che ci parla: sta a noi aprire il nostro cuore per conoscere la sua volontà ed ispirare ad essa la nostra vita, sta a noi accogliere l'amore di Dio e rispondergli amando Lui, i nostri fratelli e gli uomini tutti.

Esercilandoci nella preghiera, lottando contro gli idoli del nostro tempo possiamo incontrare Dio e, animati dal Suo Santo Spirito, imparare a diventare uomini come lui ci ha voluti e creati: a immagine del Figlio Suo Gesù Cristo. I frutti che la preghiera suscita in noi sono la pace del cuore, l'amore verso i fratelli e l'amore verso Dio e quando Dio dimora in noi siamo più saldi di fronte agli assalti del diavolo, più forti nelle prove.

A Dio possiamo chiedere tutto quello che abbiamo nel cuore in ogni momento e situazione: per le nostre preoccupazioni, i nostri desideri, anche i più piccoli, per quanti soffrono e chiedono preghiere, per la pace, per i poveri, per i perseguitati, per tutti i nostri fratelli amici e nemici cercando di comprendere il significato di quello che diciamo; la nostra richiesta deve essere di Speranza, di Amore e di Fede verso Colui che ci ha creato e ha dato la Sua vita senza dimenticare mai di ringraziarlo. E' molto importante confidare nel Suo aiuto ed essere consapevoli che Lui ascolta ogni nostra parola



e che a Lui tutto è possibile: *"Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto"*. (Mt. 7.7)

***"La preghiera è l'acqua indispensabile che nutre la speranza e fa crescere la fiducia. La preghiera ci fa sentire amati e ci permette di amare. Ci fa andare avanti nei momenti bui, perché accende la luce di Dio. Nella Chiesa è la preghiera che ci sostiene tutti e ci fa superare le prove. Lo vediamo ancora nella prima Lettura: «Mentre Pietro era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui» (At 12,5). Una Chiesa che prega è custodita dal Signore e cammina accompagnata da Lui. Pregare è affidargli il cammino, perché se ne prenda cura. La preghiera è la forza che ci unisce e sorregge, il rimedio contro l'isolamento e l'autosufficienza che conducono alla morte spirituale. Perché lo Spirito di vita non soffia se non si prega e senza preghiera non si aprono le carceri interiori che ci tengono prigionieri."***

(Dall'omelia del Santo Padre Francesco del 29 giugno 2017)

Silvana Martinelli

## Illustri personaggi storici o figure "locali" legate alla comunità



Amministratori, genitori, insegnanti e alunni durante la cerimonia

A chi sono intitolati i luoghi rilevanti del nostro territorio? Lo scopriremo in questo e nei prossimi numeri del 2019.

Iniziamo con Luigi Sturzo al quale è stata intitolata la Scuola Media. Quando si parla di "scuola" non è superfluo ricordare che ci si occupa di un bene comune e quando si raccontano le cose della "scuola" è importante specificare che ci si riferisce ad un luogo di istruzione che può essere un vero e proprio laboratorio di cittadinanza attiva. Ecco perché è importante conoscere il nome del personaggio con il quale viene identificato un ambiente scolastico.

La nostra Scuola Media venne intitolata a Luigi Sturzo il 3 giugno 1973, alla cerimonia intervenne il senatore Fabiano De Zan, nel suo lungo discorso disse: "L'aver intitolato la scuola media di Gottolengo a Luigi Sturzo è un gesto di significato nuovo, che va oltre le dimensioni locali e merita una risonanza ampia nella nostra provincia. Devo sottolineare innanzitutto l'atto di coraggio, la prova di anticonformismo di chi – dal preside, ai professori, all'amministrazione comunale – ha fatto questa scelta. I politici non godono di generosa considerazione nel mondo della cultura..." Proseguì il discorso riconoscendo Sturzo come uomo di fede "egli fu dotato in misura straordinaria delle doti di realismo, di chiarezza, di senso dell'immediato che sono propri del politico, ma nello stesso tempo mai subordinò le sue convinzioni, la sua visione della vita a quelle doti. Sturzo fu sempre, in ogni circostanza,

*uomo di fede.*" Ricordò che quello che distinse Sturzo da altri uomini politici fu che "si rifiutò di concepire la politica disgiunta dalla morale ed è per questo che la scuola deve sentirsi onorata e nobilitata dal richiamo ad un uomo come Luigi Sturzo, al di là di tutte le ideologie e le fedi politiche."

Il sen. De Zan concluse l'intervento dicendo: "A quattordici anni dalla sua morte, in un piccolo paese della pianura bresciana che egli mai conobbe, siamo riuniti per ricordare il suo nome e dietro al nome una presenza. Gli alunni che vedono il suo nome indelebilmente impresso sulla facciata della loro scuola, hanno il diritto di chiedere: che cosa ha ancora d'insegnarci il prete e uomo politico Luigi Sturzo? Non certo opinabili scelte tra questo o quel partito, ma qualcosa di non effimero che accomuna a lui la parte migliore di noi stessi. Ci insegna che per vivere e per agire occorre una fede, cioè credere in valori che trascendono le quotidiane tentazioni; ci insegna a non essere neutrali di fronte ai momenti delle scelte, soprattutto quando scegliere costa rischi personali; ci insegna a non barattare la propria coscienza a nessun prezzo e per nessuna minaccia, a diventare uomini integri, a metterci sempre dalla parte dei più deboli quando i forti diventano sopraffattori."

E' importante quindi conoscere la vita dei personaggi che hanno contribuito alla crescita del nostro paese, può ispirarci ad essere migliori e più consapevoli.

Delia Milzani



Don Luigi Sturzo



Don Giuseppe Bettoni pronuncia l'omelia alla S. Messa



Benedizione della lapide

Il 26 novembre 1871 nasceva a Caltagirone il prete che avrebbe fondato il Partito Popolare Italiano.

Il 24 novembre 2017 si è chiusa a Roma la fase diocesana del processo di beatificazione. Vita, pensiero e attualità di un sacerdote gracile ma dal temperamento forte che fece politica sempre al fianco dei deboli.

Il giovane Luigi rifiutò status e lusso che la sua famiglia potevano permettergli. Conobbe la prostrazione dei contadini, degli artigiani e degli operai della sua terra, anche a Roma, dove perfezionò gli studi teologici e giuridici, toccò con mano la miseria estrema di tanta gente.

La *Rerum novarum*, l'enciclica sociale di papa Leone XIII pubblicata nel 1891, fornì solide basi al suo ministero sacerdotale a favore degli ultimi, plasmando la concezione – via via ribadita da tutto il Magistero sociale della Chiesa – che la politica è una forma esigente di carità, perché servizio a favore del prossimo, ricerca ed attuazione del bene comune, dovere civico.

Il 18 gennaio 1919 offrì al Partito Popolare Italiano, che contribuì a fondare, un'anima e un orizzonte politico con il suo celebre "Appello ai liberi e forti", in cui esaltò il ruolo della Società delle Nazioni (l'organismo internazionale che tracciò il solco su cui fiorì l'Onu), difese libertà religiosa, ruolo della famiglia, scelta dell'insegnamento, natura e funzione dei sindacati, auspicando riforme democratiche come l'ampliamento del suffragio elettorale (compreso il voto alle donne), un maggior decentramento amministrativo, il moltiplicarsi di piccole proprietà rurali preferite al latifondo. Poi i tempi bui della dittatura. Pagò con un esilio di 22 anni, in Inghilterra prima e negli Stati Uniti poi, il non essersi piegato al regime fascista.

Don Luigi Sturzo morì a Roma l'8 agosto 1959. Oggi è sepolto nella chiesa del Santissimo Salvatore a Caltagirone, dove la salma è stata traslata il 3 giugno 1962.



Il senatore prof. Fabiano De Zan commemora la figura di don Luigi Sturzo

## Edicola Baldone

di Paolo Bianchi

La devozione e il senso del sacro sui muri delle case del nostro paese

Il nucleo originario, quindi il più vecchio del Baldone, risale al 1883 ed è costituito da una lunga schiera di abitazioni con antistante un ampio e luminoso porticato.

Esso offre un bellissimo colpo d'occhio arricchito dalla presenza, sulla parete di fondo, di un'edicola.

La sua valenza non si limita alla zona ed alla famiglia che vi abita attigua, ma si estende a tutto il casggiato e, via via, alle abitazioni che nel tempo sono sorte nelle vicinanze.

Il dipinto si può definire, per questo motivo, "l'Edicola del Baldone" infatti effonde la sua forza di protezione su tutti gli abitanti dei quali riassume le caratteristiche migliori. E' un'edicola larga un metro ed alta circa cm 130, termina ad arco ed è incavata per circa 10 centimetri nel muro come una piccola nicchia; la base ha la forma di un piccolo davanzale sul quale porre un lumino o un piccolo vaso.

In alto, sopra una nuvola biancastra sta la Madonna con le mani giunte, segno consueto di implorazione.



Indossa una veste rossa con colletto bianco, un mantello blu le copre le spalle mentre la testa è circondata da un'aureola gialla.

Il capo è leggermente piegato a sinistra ed il viso appare sereno e giovanile.

Con un piede schiaccia la testa al serpente, simbolo del maligno, che ha in bocca una mela frutto della tentazione.

Questa rappresentazione ha un profondo significato: si chiede a Maria di tenere lontano il male da queste case e dai loro abitanti e di non lasciarli sopraffare da tentazioni malvage.

Sulla sinistra, in basso, si vede San Rocco con barba e lunghi capelli; indossa una tunica rossa semicoperta da un mantello nero.

La presenza di S. Rocco con il cane sta ad in-



dicare che qualsiasi viandante passasse per la cascina avrebbe ricevuto un po' di pane con una fetta di salame o un pezzo di formaggio oppure una fetta di polenta da spezzettare in una scodella di brodo caldo.

L'immagine rappresenta quindi la carità della gente del luogo nei confronti dei bisognosi.

Alla sua destra sta S. Antonio con una tunica marrone ed in atto di preghiera.

Non poteva certo mancare il Santo protettore delle cascine, dei loro abitanti e degli animali allevati nelle stalle, nei pollai e nei cortili.

La devozione al Santo è sempre stata molto sentita nelle campagne ed una sua immagine non è mai mancata proprio a protezione delle stalle e degli interi fabbricati rurali.

La tradizione vuole, infatti, che il frate

durante uno dei suoi spostamenti per la questua vide da lontano un grosso incendio che rischiava di distruggere una cascina.

Inginocchiatosi si mise a pregare ed il fuoco si spense con grande gioia e sorpresa dei contadini: per loro, oltre al danno per la distruzione della cascina, la morte delle mucche, dei forti buoi e del prezioso cavallo, significava una grave compromissione della possibilità di continuare il lavoro nei campi e di assicurarsi il quotidiano sostentamento.

Per completamento del dipinto, infine, lo sfondo presenta prati con alberi nella parte bassa mentre nella parte alta si nota un bel cielo azzurro.

*Paolo Bianchi*

## PROGRAMMA INCONTRI CULTURALI E SOCIALI "BELLA ETA"

Come ogni primavera ritornano gli incontri culturali e sociali della "BELLA ETA' aperti a tutte le persone, uomini e donne, che hanno voglia di trascorrere un pomeriggio in compagnia. Gli incontri si svolgeranno Oratorio il mercoledì pomeriggio dal 13 marzo al 29 maggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00 ed avranno momenti di incontro diversi secondo il calendario qui riportato:

Mercoledì 13 marzo	Presentazione programma e tombolata
Mercoledì 20 marzo	Gara di briscola
Mercoledì 27 marzo	Nell'ambito del mese della donna, incontro per conoscere la Beata Chiara Luce Badano dal tema "Lo sguardo luminoso"
Mercoledì 03 aprile	Gara del dolce e salato
Mercoledì 10 aprile	Preparazione ulivi
Mercoledì 24 aprile	TOMBOLATA
Giovedì 02 maggio	Merenda alla cascina Bellavere per anticipo festa S. Gottardo
Mercoledì 08 maggio	Incontro con il Dr. Giuseppe Colosini, primario di oncologia all'Ospedale di Manerbio sul tema "Storia dell'oncologia"
Mercoledì 15 maggio	TOMBOLATA
Mercoledì 22 maggio	Pellegrinaggio pomeridiano alla Madonna della Stella a Bagnolo Mella.
Mercoledì 29 maggio	Chiusura con S. Messa e .....

Vi aspettiamo numerosi e vi assicuriamo che trascorrerete pomeriggi sereni e divertenti. Per informazioni rivolgersi alla Sig.ra Mariagrazia Bignotti al n. 3394461880 e se qualcuno avesse difficoltà a muoversi può contattare sempre la Sig.ra Mariagrazia e troveremo una soluzione affinché tutti quelli che lo desiderano possano partecipare.

IL GRUPPO "BELLA ETÀ"



## L'amica geniale

Con il romanzo in commento inizia una nuova rubrica con cui il Redone si propone di offrire segnalazioni e spunti per qualche buona lettura. Già gli antichi avevano intuito che i libri erano “una medicina per l’anima” (così recitava l’iscrizione sull’ingresso della Biblioteca di Tebe, più di 3000 anni fa) e ciò è ancor più vero per il “Libro dei Libri” (Bibbia, la Bibbia). Che si tratti di un classico immortale della letteratura o di un bel romanzo moderno, troviamo il tempo per affrancarci dall’invadenza della TV e dei media per immergerci nei racconti di storie, vite, sentimenti di donne e uomini di ogni tempo; arricchiremo la nostra mente e conosceremo meglio l’animo umano ..... e forse anche noi stessi.

L'amica geniale di Elena Ferrante

“L'amica geniale” narra la storia della profonda amicizia tra Raffaella (detta Lila) ed Elena (conosciuta come Lenù), le cui vite sono legate sin dall’infanzia. Lo sfondo è quello di un rione degradato della Napoli del secondo dopoguerra, che fa da cornice alle variegate vicissitudini dei personaggi che colorano le pagine del romanzo.

Elena, figlia di un usciere, è la narratrice della storia, mentre Lila è figlia dello scarparo del rione. Seguendo le vicende delle due ragazze, che si influenzano reciprocamente e crescono su linee parallele ma diverse, veniamo a conoscenza anche dei cambiamenti politici e socio-culturali del nostro paese. Il libro si può definire anche un romanzo sociologico, con la descrizione dell’Italia negli anni del boom economico, il sogno di benessere che cattura tutti, perfino Lila, la quale sogna di diventare ricca già a sette-otto anni. Le due protagoniste optano per due percorsi diversi: da una parte Elena investe tutto nello studio, facendo ogni sforzo per identificarsi nel ruolo dell’allieva modello; dall’altra Lila, sebbene dotata di una geniale intelligenza, ha dovuto abbandonare il percorso scolastico per lavorare nella bottega del padre. Ma nel corso degli anni Lila, grazie al suo carisma ed alle sue risorse innate, raggiungerà il traguardo di un buon matrimonio, che sancirà la sua appartenenza proprio a quel mondo al quale si era sempre ribellata.

L’autrice del libro, Elena Ferrante, tratteggia un interessante e dettagliato profilo psicologico delle due protagoniste, così diverse eppure così vicine e compatibili. Lila viene descritta come una bambina arrogante, coraggiosa, amante del rischio e senza paura; Lenù invece è una sognatrice, timida ed introspettiva. Eppure le due figure si completano a vicenda, tanto che il lettore fatica a comprendere chi delle due abbia ‘il coltello dalla parte del manico’; e così accade che Elena, seppur apparentemente la più debole, acquista fascino agli occhi di Lila per la sua possibilità di studiare, diritto che a lei è stato negato; viceversa, quando Lila si ‘sistema’, Lenù percepisce una sorta di sconfitta. E così via, in un vortice continuo in cui l’una riesce a trarre forza e conforto dall’altra. La loro si può definire un’amicizia scomoda e tormentata, conflittuale, che modella continuamente le due ragazze; un rapporto fatto di tradimenti, abbandoni, nuove illusioni.

Il romanzo della Ferrante è una lettura magica, che incanta e fa sognare, soffrire e gioire per le sconfitte o le vittorie di quelle che, alla fine del libro, appariranno ai nostri occhi come delle eroine contemporanee. Un romanzo sull’amicizia, quella vera, quella che ti cambia e ti spinge a sfidare i tuoi limiti, ma anche un romanzo sulla violenza della famiglia e della società, e sulle persone che, nonostante tutto, riescono ad aprire un varco ed affermarsi e crescere.

La Rai ha recentemente trasmesso una fiction tratta dal racconto di Elena Ferrante, ma nessuna riduzione televisiva può rendere appieno il valore e la ricchezza di un buon libro, che dunque vale la pena di leggere, immergendoci nella storia da protagonisti e non da passivi spettatori.



# Giornata della Shoah

Quelle stelle oggi brillano in cielo  
per non oscurare la memoria

Gesti  
e parole  
gentili sono  
gli ingredienti  
fondamentali  
per la pace

Andare  
a SCUOLA  
è un diritto  
di tutti i bambini

Per ricordare il giorno  
della Memoria  
abbiamo letto testimonianze,  
racconti e poesie di adulti e bam-  
bini che hanno vissuto la  
terribile esperienza di deportati e uccisi  
nei campi di sterminio.  
Abbiamo osservato i disegni fatti dai bimbi  
imprigionati nel ghetto di Terezin,  
i loro lavori ci hanno emozionato, da essi  
trasparivano la forza d'animo e la  
disperazione e attraverso forme e colori  
cercavano di sfuggire ad una realtà  
orribile.

I TRENI  
devono portare  
in vacanza o  
al lavoro  
non alla  
morte

I  
bambini  
devono avere  
una FAMIGLIA e  
vivere con essa

I  
PONTI  
uniscono paesi,  
popoli e idee, non  
servono a far transita-  
re i carri armati

Gli uomini  
appartengono  
ad un'unica  
razza: quella  
UMANA

27 gennaio 2019

a cura dei bambini delle classi 5<sup>e</sup>  
dell'I.C. Gottolengo

## Liceo e Medie Bonsignori, la scuola Hi-Tech che piace ai giovani

Da oltre 100 anni il Bonsignori forma i giovani attraverso una proposta innovativa e attenta alle esigenze della società, delle famiglie e dei loro figli. Con lo stesso spirito, anche oggi la nostra scuola rinnova la sua didattica, attraverso uno sguardo attento alla rivoluzione digitale: «la scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione più attuale».

Accanto ai cari e vecchi libri, infatti, il Liceo scientifico e le Medie Bonsignori introducono nuovi strumenti di apprendimento. Con laboratori scientifici all'avanguardia, con corsi di robotica futuristici e infine con l'uso controllato dell'iPad, ogni studente si sente coinvolto in prima persona nella sua formazione.

Gli spazi di apprendimento, curati nei dettagli, sostituiscono le vecchie aule tutte uguali. Gli studenti si spostano, i docenti stanno fermi. Al suono della campanella, i ragazzi si alzano e si incamminano verso lo spazio di apprendimento successivo. Anche questa è didattica innovativa. E funziona!

Al Liceo Scientifico digitale Bonsignori, oltre a una solida base data dall'indirizzo scientifico, gli studenti possono scegliere due percorsi. Il primo è lo STEM, ovvero una specializzazione nelle discipline di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. Gli studenti che scelgono questo indirizzo accedono ad ambienti predisposti, dove imparano a scrivere in codice, fanno esercizi di programmazione, migliorano il pensiero computazionale attraverso Sphero, Ollie, mBot e Arduino, i piccoli amici che abitano il nostro laboratorio di robotica e che sono sempre pronti ad eseguire gli ordini comunicati dai ragazzi. Ma solo se si impara la loro lingua binaria!

Accanto allo STEM, al Liceo Scientifico Bonsignori gli studenti possono accedere al percorso sportivo. Aiutiamo i ragazzi a migliorare le loro abilità atletiche e psico-motorie attraverso la pratica di diversi sport, come equitazione, nuoto, tennis tavolo, karate.

La scelta di questi sport proviene da una attenta analisi delle esigenze dei giovani, dalle loro inclinazioni e dai loro punti di forza.

Naturalmente proponiamo anche i più classici giochi di squadra, come calcio, pallavolo, basket e in caso di necessità ci appoggiamo a centri sportivi attrezzati. Le nostre palestre e il nostro parco, comunque, offrono già ambienti curati per sviluppare in piena libertà le capacità motorie dei ragazzi. Arrivati in quinta, i ragazzi accedono alla sfida finale: la leggendaria partita a calcio contro il corpo docente.

Per i ragazzi che frequentano la nostra scuola media, proponiamo docenti giovani e motivati, un ambiente sicuro, una mensa interna e lo studio assistito nel pomeriggio. Moltissimi ragazzi iscritti da noi non possono sbagliare, il nostro metodo piace e funziona.

Il curriculum flessibile, strutturato per valorizzare tutti i tipi di intelligenze, stimola inoltre le potenzialità dei ragazzi attraverso “movimento e arte, robot e natura, lingua”.

Accanto a queste dinamiche, gli studenti della scuola media accedono ai laboratori di robotica, di scienze, di informatica.

La novità 2019 è il laboratorio mobile con i tablet iPad, con cui i ragazzi imparano l'uso delle nuove tecnologie in maniera graduale e controllata. Un insegnamento fondamentale che viene proposto ai ragazzi riguarda, infine, la sicurezza informatica e le buone pratiche quando si usano gli strumenti digitali.

Con il team di robotica “Iboni”, invece, i ragazzi si mettono in gioco nelle competizioni nazionali con quello spirito di squadra e di intraprendenza necessari per affrontare le scelte future, mentre con quello di ricerca scientifica operano nella protezione, ripristino e uso sostenibile degli ecosistemi terrestri (SDG 15 – Agenda 2030)

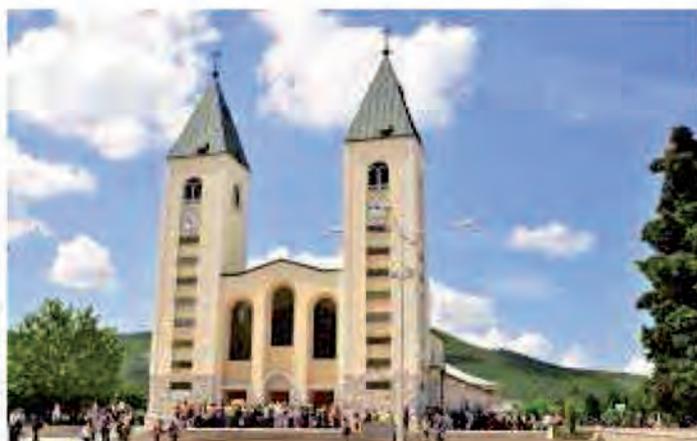
La proposta formativa dell'istituto piace, perché accompagna i ragazzi in un cammino di crescita e di educazione integrale. È questa la nostra mission: “Fede, cultura, creatività, innovazione”.

*Prof. Angelo Bagossi*

# PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

**DA DOMENICA 30 GIUGNO A GIOVEDI' 04 LUGLIO 2019**

**PARTENZA DA GOTTOLENGO (BS) ALLE ORE 04.00**



**€ 300,00**

**(MINIMO 25 ISCRITTI)**



**LA QUOTA COMPRENDE:**

- **VIAGGIO IN PULLMAN GT;**
- **ACCOMPAGNATORE;**
- **ASSICURAZIONE + QUOTA SOCIO**
- **PENSIONE COMPLETA IN HOTEL VICINO ALLA CHIESA DALLA CENA DEL 30 GIUGNO ALLA COLAZIONE DEL 04 LUGLIO 2019.**

**SALITA AL PODBRDO, AL MONTE KRIZEVAC, PARTECIPAZIONE ALLE FUNZIONI RELIGIOSE IN PARROCCHIA, TESTIMONIANZE**

**IL GRUPPO SARA' ACCOMPAGNATO DA UN SACERDOTE  
SUPPLEMENTO STANZA SINGOLA EURO 10,00 A PERSONA PER NOTTE.**

**INFO E PRENOTAZIONI: Francesco 339-5302847 – Paola 333-4636895**

**PREISCRIZIONE ENTRO IL 30 APRILE 2019 CON VERSAMENTO DELLA CAPARRA DI EURO 100,00**

## Sposi in Cristo

1. *Tonelli Stefano e Marini Irene*

2. *Peri Alessandro e Bazzana Debora*

## Rinati nel Battesimo



1. **BRANCHI LIA**  
di Francesco e Karen Nyandika



2. **GARDONI NOEMI**  
di Flavio e Vignoni Chiara



3. **TEDESCHI RICCARDO**  
di Massimo e Olivetti Angela



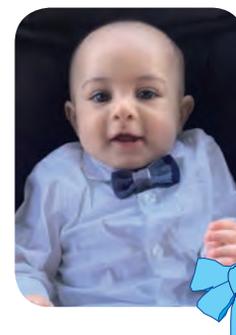
4. **FACCHI PAOLO**  
di Claudio e Zernini Elena



5. **LODIGIANI GIORGIA**  
di Antonio e Gualteri Roberta



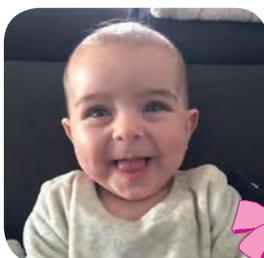
6. **FILIPPINI MADDALENA**  
di Pietro e Pedroni Arianna



7. **CAPELLONI PIETRO**  
di Capelloni Anna



8. **BROGLIA CELESTE**  
di Adam e Mazzoletti Cinzia



9. **PEDRONI SIRIA**  
di Stefano e Gatta Michela



10. **PIETROPOLI ELODIE**  
di Piercarlo e Pea Melissa



11. **ROSSINI EMMA MARIA**  
di Angelo Paolo e Zuffellato Mara



12. **TOSI MATTIA**  
di Pietro e Olini Vittoria



13. **ZANGARINI MATHILDE**  
di Simone e Finoli Giulia

## Attendono la Risurrezione



1. **TONDI GIUSEPPE**  
di anni 86



2. **DELBUE LAURINA**  
di anni 96



3. **MORASCHETTI AGNESE**  
di anni 90



4. **SACCUMAN GIULIA**  
di anni 99



5. **FACCHI RAFFAELE**  
di anni 68



6. **VARINI ANGIOLINO**  
di anni 65



7. **MORBINI PAOLO**  
di anni 91



8. **BARBIERI TERESA**  
di anni 97



9. **MARCHETTO PALMIRA**  
di anni 88



10. **CHECCHI GIANFRANCO**  
di anni 67



11. **LOMBARDI LEONARDO**  
di anni 33



12. **CARENI VINCENZO**  
di anni 81



13. **CAPRIOLI MARIA**  
di anni 99



14. **FANCONI GIULIO**  
di anni 92



15. **FERRARI GIULIA**  
di anni 82



16. **BOSCHERECCIO MARIA**  
di anni 96



17. **CAIOLA BENEDETTO**  
di anni 68



18. **TOMASI ALDO**  
di anni 79



19. **ZAMBELLI PIERA**  
di anni 88



20. **PICCINELLI ANGELA**  
di anni 92



21. **CARRARA PIERINA**  
di anni 93

## Mons. Olmi è in Dio

Il 27 gennaio, solennità di Sant'Angela Merici, sono stati celebrati i funerali di mons. Vigilio Mario Olmi, scomparso il 24 gennaio all'età di 91 anni Vescovo ausiliare dal 1986 al 2003.

Olmi nel corso della sua lunga vita sacerdotale ha servito con grande amore la Chiesa bresciana e ha esercitato una grande paternità spirituale



PARROCCHIA PREPOSITURALE DEI  
SANTI PIETRO E PAOLO  
GOTTOLENGO

# VII. GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Una bambina cerca i suoi  
giocattoli tra i detriti ad Aleppo,  
Siria. (Zain Karam/Reuters)



15 APRILE 2019

VIA

ORE 20.45

CRUCIS

VIVENTE

PARTENZA DAL CORTILE DELLA CHIESA DI  
SAN GIROLAMO - VIA CAMILLO  
ALBERINI, GOTTOLENGO